

Decreto al Senato. Le possibili modifiche

Liberalizzazioni, Pdl e Pd puntano su banche e Rca

ROMA

■ Banche e assicurazioni sono già al centro del lavoro di Pdl e Pd. Ieri, con le relazioni dei senatori Simona Vicari (Pdl) e Filippo Bubbico (Pd), è iniziato in commissione Industria del Senato l'iter parlamentare del decreto legge sulle liberalizzazioni e infrastrutture. Già si delineano i settori su cui potrebbe convergere la maggior parte degli emendamenti. «Io credo - è il giudizio di Bubbico - che ci sia ancora da fare un grande lavoro su banche e assicurazioni, mentre non credo che sia utile un gioco ad includere o ad escludere questa o quella categoria. L'obiettivo è fare ripartire il Paese e il settore delle banche è centrale per questo obiettivo». La relatrice del Pdl Vicari, oltre alle banche, mette in evidenza anche «trasporti ed energia». «Sulle banche - aggiunge - è indispensabile una maggiore trasparenza che tuteli i cittadini ma soprattutto eviti costi eccessivi per gli utenti. Sul fronte dei trasporti dovremo anche qui fare una riflessione riguardo all'ipotesi di una separazione tra Trenitalia e Rfi, così come indicato tra le priorità del programma delle liberalizzazioni del Pdl».

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato per le 12 di giovedì 9 febbraio. La settimana successiva si passerà al-

le votazioni con l'obiettivo di arrivare all'esame dell'Aula il 27 febbraio. Il Partito democratico sta lavorando agli emendamenti su alcuni punti precisi: farmaci, banche, Rca, ferrovie, carburanti, energia e notai. Il decreto «tocca tutti gli ambiti di intervento, chiesti dal Pd. Ma non sempre in modo soddisfacente», si legge in un documento interno preparato con la consulenza del dipartimento Economia e dei gruppi parlamentari. Il Pdl intanto, in vista della presentazione degli emendamenti, prosegue gli incontri con le categorie. Dopo aver ascoltato farmacisti e notai, tra ieri e oggi toccherà al settore dell'edilizia e delle costruzioni, energia, commercialisti, assicurazioni, avvocati, e stasera l'ex ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani potrebbe tirare le somme con Silvio Berlusconi.

Le indicazioni che già filtrano da Pdl e Pd hanno trovato una disponibilità di massima nel commento del sottosegretario allo Sviluppo economico Claudio De Vincenti, secondo il quale il governo «è aperto a misure migliorative e rafforzative se il Parlamento vorrà inserirle. Tutte le proposte che vanno verso il miglioramento e il rafforzamento del decreto sono le benvenute». Questa prima apertura del governo, secondo il presidente del-

la Commissione Industria Cesare Kursi (Pdl), «lascia ben sperare in un confronto che permetta di recepire emendamenti che aumentano la concorrenza soprattutto in alcuni settori come banche e assicurazioni». Ma non si possono escludere modifiche anche in altri settori. In tal senso sono arrivate le osservazioni dell'Anm, l'associazione magistrati, sull'articolo che istituisce i Tribunali delle imprese

I SETTORI

Trasporti ed energia altri campi di intervento. Rilievi dell'Anm sul Tribunale delle imprese. Severino consulerà le professioni

in 12 sezioni attualmente specializzate in proprietà industriale. In un incontro con il ministro della Giustizia Paola Severino - che a breve convocherà anche gli ordini professionali - la giunta Anm ha segnalato l'opportunità di verificare l'adeguatezza della dislocazione geografica delle sezioni specializzate, i carichi di lavoro e la completezza delle materie attribuite.

C. Fo.

